

Proposta per l'istituzione di un Centro di Servizi per il Trasferimento dell'Innovazione di Ateneo nell'attività di formazione e di ricerca (CeSTIA)

Negli ultimi anni molte Università pubbliche hanno costituito, nella forma giuridica di fondazioni, proprie strutture di supporto all'attività di didattica e di ricerca.

È bene chiarire che queste strutture sono profondamente diverse nello spirito, nelle caratteristiche e nella funzione dalle **Università-fondazioni** previste nel decreto legge sugli interventi urgenti per l'economia promosso dal ministro Tremonti nel 2001 con il quale si dava la possibilità agli Atenei in quanto tali di **divenire fondazioni**. In questo caso si intendeva preparare una sostanziale privatizzazione del sistema universitario e dei suoi assetti istituzionali, creando un sistema parallelo e privilegiato di atenei, senza alcuna garanzia sul perseguimento della loro missione pubblica.

Al contrario, le **Fondazioni delle Università** rappresentano strumenti innovativi di sviluppo che mirano a svolgere funzioni di supporto e di mediazione organizzativa, assicurando il collegamento tra atenei e interlocutori istituzionali e sociali attraverso un flusso organizzato di relazioni di interscambio. Agendo come enti strumentali di supporto delle università, le fondazioni possono favorire il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive raccogliendo esigenze e bisogni presenti nella società.

Attualmente sono operative Fondazioni delle seguenti università, senza considerarne numerose altre che hanno caratteristiche e finalità estremamente specifiche:

- Politecnico di Milano
- Università di Modena (Marco Biagi)
- Iulm – Milano
- Università di Salerno
- Università G. D'Annunzio, Chieti, Pescara
- Università de L'Aquila
- Università di Teramo
- Politecnica delle Marche, Ancona
- Università di Pavia
- Università di Perugia
- Università mediterranea, Reggio Calabria
- IUAV, Venezia
- La Sapienza
- Tor Vergata

Hanno avviato (o hanno in programma di avviare) l'iter di costituzione di proprie fondazioni le Università di Padova, di Basilicata, di Palermo, di Ferrara, del Molise, oltre che tutte le

università pugliesi che pensano di costituirsi in un'unica fondazione regionale.

Anche la conferenza nazionale dei rettori (CRUI) ha costituito da anni una propria fondazione che ha dato la possibilità di acquisire risorse aggiuntive per l'intero sistema e di attivare importanti progetti nazionali cui hanno partecipato numerosi atenei con risultati molto positivi in termini di efficienza, interazione e miglioramenti qualitativi.

Tutte queste esperienze hanno dimostrato che l'azione delle Fondazioni delle Università non limita in alcun modo le funzioni istituzionali e le scelte di politica scientifica e gestionale che rimangono di esclusiva competenza degli organi di governo degli atenei. La loro attività non ha mai leso il significato di Università come comunità scientifica di docenti e studenti, di istituzione pubblica preposta all'alta formazione e alla ricerca.

A questi principi e finalità si ispira la proposta di istituzione di un **Centro Servizi per il Trasferimento dell'Innovazione di Ateneo** nella Formazione e nella Ricerca (*CeSTIA*).

Si tratta di un Ente strumentale dell'Università la cui missione è quella di svolgere per conto ed a favore di Roma Tre, funzioni di supporto e servizio gestite più agilmente e finalizzate all'acquisizione di risorse aggiuntive.

Più specificamente, con l'istituzione di *CeSTIA* ci si prefigge di coadiuvare l'Università nello svolgimento della sua missione pubblica di sviluppo della ricerca e della formazione, promuovendone l'innovazione in un quadro di generale collaborazione tra i settori disciplinari in essa rappresentati, nonché contribuendo al potenziamento dei rapporti dell'intera comunità scientifica con il mondo del lavoro e delle istituzioni pubbliche e private.

CeSTIA opera per assicurare all'intera comunità scientifica di riferimento un migliore e più agile funzionamento di alcuni servizi. Ma, soprattutto, garantisce l'autonomia dell'Ateneo delimitando a specifici progetti il campo di intervento dei soggetti interessati a collaborare, senza interferire sulle decisioni strategiche degli organi di governo dell'Ateneo stesso.

In quanto strumento operativo di Roma Tre, le direttrici di azione e la gestione della Fondazione *CeSTIA* sono direttamente e organicamente legate alle politiche e ai programmi scientifico-culturali definiti dagli organi di governo dell'Ateneo, ai quali è demandato, tra l'altro:

- a) la nomina del Presidente;
- b) il potere decisionale nella composizione della maggioranza degli organi;
- c) la predisposizione delle linee di indirizzo;

d) la valutazione preventiva e consuntiva dei programmi annuali e poliennali;

e) la prima definizione dello statuto e il controllo delle sue eventuali variazioni.

CeSTIA è quindi uno strumento strettamente e funzionalmente dipendente dall'Ateneo ed opera nell'interesse dell'Università degli Studi Roma Tre che esercita nei suoi confronti le funzioni di indirizzo e di verifica dell'effettiva coerenza dell'attività della medesima con il proprio interesse.

CeSTIA funzionerà essenzialmente come “contenitore” di una serie di attività affidate da Roma Tre. Tali attività saranno gestite alleviando il carico economico e amministrativo dell'Ateneo e per procurare risorse aggiuntive da utilizzare per il sostegno dell'eccellenza scientifica, formativa e tecnologica, coerentemente con gli indirizzi di sviluppo di Roma Tre.

In fase iniziale e a titolo esemplificativo si potrebbe pensare alle seguenti attività:

- Agenzia Roma Tre Ricerca e Innovazione (R3i) per l'acquisizione di fondi europei e regionali, per la promozione della ricerca, per il trasferimento della conoscenza, per l'attivazione di *spin off* e brevetti, per la costituzione di consorzi, per facilitare la partecipazione di attori istituzionali ed economici;
- Servizio di *fund raising*
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA);
- Centro di Servizio di Ateneo per la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti della Scuola Secondaria (CAFIS);
- Centro di Ateneo per l'Apprendimento e la formazione Permanente (CAP);
- Attività varie di formazione;
- Gestione di sedi periferiche di Roma Tre (ad es. Allumiere e Marino)
- Centro per la promozione e gestione di Eventi (anche Palladium);
- Centro Editoriale di Ateneo
- Attività di Relazioni Internazionali e rapporti con reti accademiche sovranazionali.

giugno, 2010